

Fascicolo 11.17.2/37/2015 - P.G. n° 38152 del 23/03/2015

**CITTA' METROPOLITANA DI
BOLOGNA**

CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI
CO.S.E.A.
31 MAR 2015
C.H. AUTORIZZAZIONE
CITTA' METROPOLITANA
MATERASSI
MUCCHINI &
MAGNIN
PIMAZZI
ROHL
CLAMPICHEM
MUCCHINI
STAFFENAS



Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 21/04 – Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali con sede legale in Comune di Castel di Casio, Via Berzantina, 30/10 – quinta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi - sottocategoria "Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas", ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a del D.M. 3 Agosto 2005, (punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06), situata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Premesso che a Co.S.E.A. Consorzio Servizi Ambientali, con sede legale in Comune di Castel di Casio, Via Berzantina, 30/10, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Delibera della Giunta Provinciale n° 286 del 31/07/2012², per la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi situata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri;

Vista la domanda³ dell'azienda, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁴ con cui si richiede modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, relativamente alla gestione dei rifiuti in caso di fermi impiantistici dell'impianto di tritovagliatura per guasti o manutenzione.

Allo stato attuale è previsto che, in caso di fermi impiantistici, i rifiuti da sottoporre a tritovagliatura siano conferiti direttamente in discarica. La ditta fa richiesta di autorizzare l'operazione D15, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti in attesa di essere trattati, nelle situazioni di fermo impianto fino ad un massimo di 72 ore ed individua come area di stoccaggio la piazzola dove è posizionato l'impianto di tritovagliatura essendo già la piazzola anche dotata di una rete di raccolta delle acque di dilavamento e colatici che convoglia nelle vasche del percolato a servizio della vasca 10.

Considerato che la gestione dei fermi impianto, rientra nelle operazioni di gestione rifiuti D13 e R12 già autorizzate;

Visto il Rapporto Istruttorio trasmesso dal Servizio Territoriale di Arpa – U.O. AIA - IPPC⁵, in cui, facendo seguito alla richiesta⁶ di parere inoltrata dalla Città Metropolitana di Bologna⁷;

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² integrata e modificata con Delibera della Giunta Provinciale n° 136 del 16/04/2013, atto al P.G. n° 114652 del 31/07/2013; P.G. n° 95324 del 16/06/2014 e P.G. n° 12338 del 02/02/2015;

³ assunta agli atti P.G. n° 11703 del 02/02/2015 – P.E.C

⁴ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

⁵ Protocollo Arpa PGBO/2015/3683 del 18/03/2015, assunta agli atti con P.G. n° 36347 del 19/03/2015

⁶ Con nota P.G. n° 17091 del 11/02/2015 – P.E.C.

⁷ ora Città Metropolitana di Bologna, ai sensi della L. 56/2014

SETTORE AMBIENTE-SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE –U.O. AIA-IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134
aia@cittametropolitana.bo.it Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it -
sito: <http://www.cittametropolitana.bo.it>

Valutato quindi necessario procedere alla modifica ed integrazione della citata autorizzazione concessa con DGP n° 286 del 31/07/2012 e s.m.i.;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

ai sensi dell'art. 39 dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna;

Determina

- 1) di **NON approvare** la richiesta di autorizzare l'operazione di gestione rifiuti D15, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.
- 2) di **approvare** la richiesta di prevedere uno stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere trattati presso la piazzola da 1.000 m² dove è collocato l'impianto di tritovagliatura, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - **lo stoccaggio potrà avvenire per un arco di tempo massimo di 72 ore; qualora entro le 72 ore successive all'ingresso del carico non siano state ripristinate le condizioni di normale funzionamento, i rifiuti dovranno comunque essere smaltiti in discarica.**
 - **al termine delle operazioni di scarico, i rifiuti in cumulo dovranno essere immediatamente coperti con teli impermeabili ben ancorati, al fine di evitare una eventuale dispersione eolica.**
- 3) **la modifica e l'integrazione dell'autorizzazione rilasciata con DGP n° 286 del 31/07/2012, concessa a Co.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali per la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi, situata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, stabilendo quanto segue:**
 - al paragrafo **E.5 RIFIUTI** siano inseriti i seguenti punti 3.bis e 3.ter:

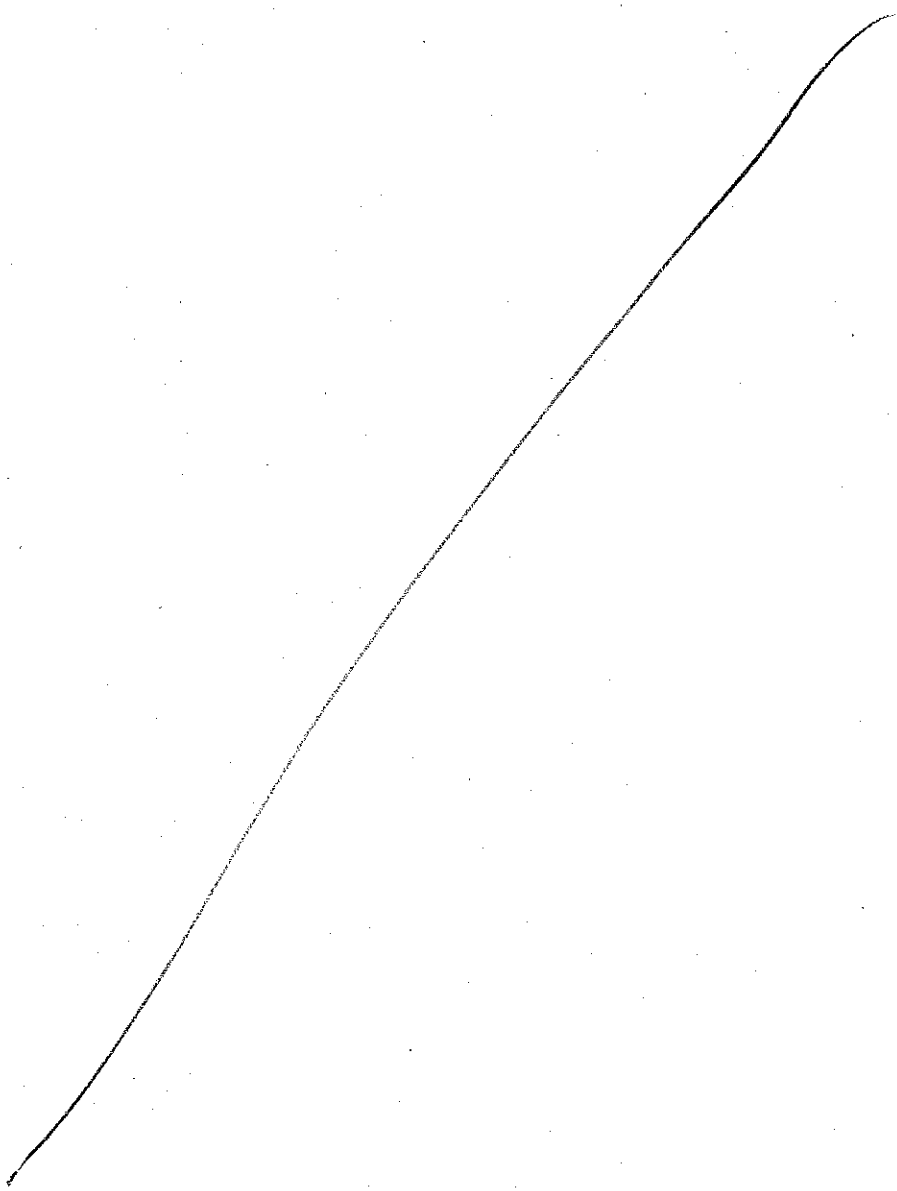
Stoccaggio provvisorio dei rifiuti in attesa di tritovagliatura

- 3.bis In caso di fermi impiantistici dell'impianto di tritovagliatura, per guasti o manutenzione, lo stoccaggio dei rifiuti da trattare potrà avvenire a bordo impianto per un arco di tempo massimo di 72 ore; qualora entro le 72 ore successive all'ingresso del carico non siano state ripristinate le condizioni di normale funzionamento, il Gestore dovrà procedere all'abbancamento in discarica dei rifiuti.***
- 3.ter Al termine delle operazioni di scarico, i rifiuti in cumulo dovranno essere immediatamente coperti con teli impermeabili ben ancorati, al fine di evitare una eventuale dispersione eolica.***

- 4) che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Ditta con la citata autorizzazione di cui alla DGP n° 286 del 31/07/2012 e s.m.i.

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice
di Amministrazione Digitale
dal responsabile dell'Unità Operativa Procedimenti Autorizzativi*

Stefano Stagni



Il presente documento composto da n. 3 fogli per n. 2 pagine, costituisce copia conforme all'originale informatico del Provvedimento Dirigenziale P.G. n° 38152 del 23/03/2015, in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Responsabile dell'Unità Operativa Procedimenti Autorizzativi della Città Metropolitana di Bologna, Dott. Stefano Stagni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005, Codice dell'amministrazione Digitale.

Ai sensi della L. 27/12/2013 n. 147 vigente al 1° gennaio 2014 con particolare riferimento all'art. 594, si pone sul presente documento conforme all'originale telematico un bollo della misura forfetaria di euro 16.

Bologna, 23/03/2015

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI
Stefano Stagni





✓